



Giuliano Tabacchi, imprenditore con il cuore a Padova

Si è recentemente spento, all'età di 81 anni: era uno degli esponenti della seconda generazione di Safilo, l'azienda di montature avviata dal padre Guglielmo nel 1934. Oltre ad aver ricoperto importanti incarichi associativi a livello nazionale, si dedicò con passione alla sua città



Fra i suoi successi viene ricordata, infatti, la fusione in Unindustria Padova tra l'Associazione degli Industriali e l'Api, per rafforzare la gestione e la rappresentatività del tessuto imprenditoriale provinciale. Ma anche la Maratona di Sant'Antonio che Giuliano Tabacchi (*qui in una foto giovanile, tratta dal volume "Guglielmo Tabacchi, pioniere dell'occhialeria italiana"*) contribuì a far nascere, all'inizio del Duemila. Poco prima del Natale scorso aveva ricevuto a Palazzo Moroni, sede del Comune, dal sindaco Sergio Giordani, il sigillo della città, come riconoscimento dei suoi meriti per il progresso della comunità.

«Insieme abbiamo trascorso una vita in Safilo, dagli anni 60 agli anni 90, quando Giuliano decise di ritirarsi – ricorda a b2eyes TODAY il fratello **Vittorio Tabacchi** – Lui, da laureato in Economia, seguiva la parte amministrativa, burocratica e commerciale dell'azienda, mentre io produzione e prodotto. In quegli anni strinse soprattutto i primi, importanti accordi commerciali con gli Stati Uniti, ponendo così le basi per il lancio di Safilo in America».

Giuliano Tabacchi fu presidente di Anfao dal '77 al '79, dall'81 all'85 e dall'89 al '91, nonché di Mido, dal '74 al '78, dall'81 all'86 e dall'89 al '91. Fu anche membro della giunta nazionale di Confindustria, come rappresentante veneto. «Sono entrata nell'associazione dei produttori di montature e lenti oftalmiche proprio sotto la sua presidenza, a lui devo molto – racconta al nostro quotidiano **Astrid Galimberti**, direttore generale di Anfao e Mido - Era un signore, deciso e determinato, con una personalità spiccata».

A Design Your 2018 anche un occhiale in diretta

L'evento dedicato alle montature di ricerca, nato nel 2012, si terrà il 15 e il 16 aprile presso Villa Romanazzi Carducci, a **Bari**; per l'occasione tre designer lavoreranno insieme a una collezione eyewear

«Nelle precedenti edizioni abbiamo dato spazio a diversi momenti congressuali e formativi per poter accrescere la cultura nostra e dei colleghi incontrando alcuni esperti del settore – si legge in una nota degli organizzatori - La naturale evoluzione dopo la tanta teoria appresa e divulgata in questi anni ci ha portati a prevedere una sessione pratica che rappresenterà un vero evento nell'evento».

Infatti nella due giorni barese tre professionisti lavoreranno insieme per realizzare una mini collezione di occhiali: Laura Rattaro, designer di Lamarca, Gabriel Hernández, venezuelano, creatore insieme alla sorella Valentina della linea Portrait, e Jean Philippe Douis, disegnatore francese degli occhiali Naoned. Il team offrirà la possibilità a tutti i partecipanti di scoprire come nasce un paio di occhiali e quanto sia importante la fase del disegno nella loro realizzazione.

«La cosa più importante di questa iniziativa è rappresentata dal fatto che gli ottici, presenti e non, potranno acquistare le montature create dal trio di designer durante Design Your, sapendo che il ricavato sarà destinato a Optometry Giving Sight - precisa il comunicato - L'idea è coinvolgere per ogni futura edizione di Design Your disegnatori diversi e testimoniare periodicamente l'andamento dell'offerta benefica» (*nella foto, gli organizzatori di Design Your: da sinistra, Costantino Gesualdo, Sabino Bux, Vito Pesola e Michele Cassano*).



1

1° PAIO SCEGLI

VARILUX X series

2

2° PAIO

Lenti chiare per la guida incluse nel prezzo

2

oppure SCEGLI DI POTENZIARE IL TUO 2° PAIO da sole o Transitions ad un prezzo davvero speciale

Nuove lenti progressive

VARILUX X series

PROMO "GUIDA SENZA PENSIERI"

FINO AL 31 MAGGIO 2018

GLOBAL PARTNER



Fabrizio Frizzi: quello sguardo buono, anche dietro gli occhiali

È morto a Roma lunedì scorso il popolare conduttore televisivo: una persona garbata, sorridente e sobria, mai scomposta e sguaiata. Come le montature che portava, sempre discrete e "dentro le righe"



Fabrizio Frizzi aveva solo 60 anni, se n'è andato a causa di un'emorragia cerebrale, dopo che già era stato colpito da ischemia lo scorso ottobre. E come testimoniano l'ondata d'affetto, il dolore e la commozione sincera non solo delle tante persone famose che lo conoscevano, ma soprattutto dei perfetti sconosciuti che lo guardavano dagli schermi tv, è come se ne fosse andato un amico. Uno di casa, con cui tutti i giorni si trascorrevano un po' di tempo spensierato. Per circa 40 anni Frizzi infatti è stato il volto di tante trasmissioni, diventando "compagno" di intere generazioni: dalla tv dei ragazzi all'inizio degli anni 80, con programmi come il *Barattolo*, *Tandem* e *Pane e marmellata*, fino a *Scommettiamo che* e all'*Eredità*, passando per la recitazione nello sceneggiato *Non lasciamoci più*, il doppiaggio di cartoni animati come *Toy Story* e la conduzione di tante edizioni di *Miss Italia*.

Anche la solidarietà ha fatto parte della sua lunga carriera: donatore di midollo, ha condotto a lungo la *Partita del Cuore* e per oltre 10 anni la maratona *Telethon*, per raccogliere fondi per la ricerca sulle malattie genetiche rare. Sempre con lo sguardo sorridente e bonario dietro gli occhiali che sovente lo accompagnavano, anche se per lungo tempo lo abbiamo visto senza perché, come si accenna su alcuni siti, si era sottoposto alla chirurgia refrattiva: da ragazzo studioso, le montature negli anni Ottanta erano ampie e squadrate (nella foto, a destra, tratta da *iltempo.it*, con Rita Dalla Chiesa, sua moglie dal 1992 al 1998), via via sono divenute più piccole, cerchiare in metallo e tondeggianti, o rettangolari e scure, blu o nere, quindi rimless, anche in tempi più recenti (nella foto, in alto, tratta da *corriere.it*). Ma sempre solide e rassicuranti. Come era lui.



Safilens ancora in mare con Anywave

Forte dei successi del 2017 l'azienda italiana di contattologia ha confermato anche per quest'anno la partnership con il maxi yacht da regata: insieme a Cantina Produttori Cormons supporterà ufficialmente il team per l'intera stagione agonistica 2018

«In qualità di sponsor, Safilens vedrà il proprio nome scritto su AnyWave e potrà essere a bordo della stessa con propri rappresentanti e ospiti, promuovendo il proprio brand in occasione di alcune tra le manifestazioni veliche più seguite e supportando le attività di solidarietà di Intersos, di cui il maxi yacht (nelle foto, di Andrea Carloni, alcune immagini della stagione agonistica 2017) è ambasciatore da ormai molti anni», precisa una nota di Safilens. La stagione agonistica prenderà il via il 9 maggio e prevede due regate del circuito mediterraneo e cinque, in autunno, del circuito adriatico, tra cui la Barcolana di Trieste.



«Il progetto Safilens-AnyWave nasce dall'incontro fra due realtà che fondano il proprio successo sulla dedizione, sulla competenza e sulla voglia di fare di chi compone il team», commenta nel comunicato [Daniele Bazzocchi](#), general manager di Safilens.

